



**WATER SAFETY PLAN:
SALUTE, INNOVAZIONE E
SOSTENIBILITÀ
NELLA GESTIONE DELL'ACQUA
POTABILE**

Contesto sanitario

COMPITI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31

Il presente decreto disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, garantendone la salubrità e la pulizia.

Punti di rispetto della conformita'

I valori di parametro fissati nell'allegato I devono essere rispettati nei seguenti punti:

- per le acque fornite attraverso una rete di distribuzione, nel punto in cui queste fuoriescono dai rubinetti utilizzati per il consumo umano;
- per le acque utilizzate nelle imprese alimentari, nel punto in cui sono utilizzate nell'impresa.

Controlli

I controlli..... devono essere effettuati:

- a) ai punti di prelievo delle acque superficiali e sotterranee da destinare al consumo umano;
- b) agli impianti di adduzione, di accumulo e di potabilizzazione;
- c) alle reti di distribuzione;

Controlli

I controlli..... devono essere effettuati:

- d) agli impianti di confezionamento di acqua in bottiglia o in contenitori;
- e) sulle acque confezionate;
- f) sulle acque utilizzate nelle imprese alimentari;
- g) sulle acque fornite mediante cisterna, fissa o mobile.

I controlli **esterni** sono quelli svolti **dall'azienda unita' locale (ATS)** territorialmente competente, per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti del presente decreto.....

- l'ispezione degli impianti,
- la fissazione dei punti di prelievo dei campioni da analizzare
- le frequenze dei campionamenti,

**CHE RAPPORTI TRA ORGANISMO DI
CONTROLLO (ASL / ATS)
E
PIANI DI SICUREZZA DELL' ACQUA
E' CORRETTO CHE L'ASL PARTECIPI ALLA
COSTRUZIONE DEL WSP**

1 L' OBIETTIVO DEI PSA E DELLE AZIONI DELLE ATS
COINCIDE :

FORNIRE ACQUA SEMPRE PIU' SICURA AI CITTADINI

2 USO DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE :

non semplice valutazione della non conformità alla fine del
processo

valutazione dei pericoli e loro controllo lungo tutta la filiera
per prevenire il verificarsi della compromissione della
matrice acqua

3 I SERVIZI DELLE ASL DEPUTATI AL CONTROLLO E ALLA VIGILANZA POSSEGGONO ***UN PATRIMONIO DI INFORMAZIONI*** RELATIVE AL TERRITORIO, AI PERICOLI PRESENTI O POSSIBILI, ALL' ANDAMENTO DEI CONTAMINANTI ***CHE E' FONDAMENTALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PSA***

CAMPIONAMENTI ACQUA AD USO UMANO EFFETTAUTI DA PARTE DELLE ASL DI REGIONE LOMBARDIA

2013	2014	2015
22724	23161	19872*

* Dato parziale

**4 *COMPETENZE SCIENTIFICHE E SANITARIE* SUI RISCHI
DERIVANTI DAGLI EVENTUALI PERICOLI PRESENTI**

**5 ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE TECNICO – GESTIONALI
DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI UTILI ALLA DEFINIZIONE
DEI PROGRAMMI DI CONTROLLO.**

**6 *INTERCONFRONTO* NELL' ACQUISIZIONE E
TRASFERIMENTO DEI DATI ANALITICI PER
L' OTTIMIZZAZIONE DELLE AZIONI FINALIZZATE ALLA
GARANZIA DELLA SICUREZZA DELL' ACQUA DISTRIBUITA**

La nostra esperienza ci ha dimostrato che l' introduzione

✓ nelle imprese alimentari dell' obbligo di avere il manuale di autocontrollo secondo i principi dell' HACCP

✓ nelle aziende in generale della valutazione dei rischi lavorativi

ha contribuito in modo sostanziale al raggiungimento di obiettivi di salute particolarmente significativi

CRITICITA'

IL MONITORAGGIO DALLA RISORSA :

Non tutte le ASL svolgono i campionamenti al punto di emungimento

Il monitoraggio della falda da parte di ARPA, pur essendo fatto ai vari livelli di profondità, ha una maglia molto ampia che rischia di non rappresentare correttamente la reale distribuzione dei pericoli.

I valori limite degli stessi parametri controllati secondo le rispettive normative di riferimento da ASL e ARPA, in alcuni casi non corrispondono.

PROBLEMI DA EVITARE

NON APPLICARE IL PSA IN MODO SPECIFICO AI SINGOLI IMPIANTI MA “ FATTO IL PRIMO REPLICARLO IN FOTOCOPIA AGLI ALTRI “

L'esperienza dell'applicazione dei Manuali HACCP nelle Aziende alimentari ha evidenziato che spesso, soprattutto per le piccole e medie imprese, il documento è un mero atto formale e non rispecchia le caratteristiche proprio dell'azienda stessa.

LE SFIDE FUTURE

L'attività di vigilanza e controllo dell'ASL si deve spostare dal semplice "campionamento" all'esecuzione sistematica di " **AUDIT** " .

Questo comporta uno sforzo di conoscenza dei WSP e la capacità di competere sul piano scientifico rispetto :

alle analisi di contesto e di scelta dei rischi ;

alle azioni di controllo stabilite;

alle modalità di gestione delle non conformità